

## ALTRI LUOGHI

# Israele Bennett e una difficile navigazione dentro la guerra

FABIO SCUTO

Che cosa c'è davvero alle spalle dell'iniziativa di pace del premier Bennett? Naviga in acque difficili il governo israeliano sulla guerra in Ucraina, in equilibri diplomatici quasi impossibili da mantenere. Negli Stati Uniti - il più importante alleato militare di Israele - destano stupore e impazienza i tentativi di Israele di sostenere l'Ucraina senza alienarsi i rapporti con la Russia. L'ex segretario alla Difesa degli Stati Uniti William Cohen, che ha servito sotto il presidente Clinton e oggi senatore repubblicano, si è detto "profondamente deluso" dal fallimento di Israele nell'unirsi in linea con gli Usa, che hanno imposto una vasta gamma di sanzioni a Mosca. La questione - sostengono al Dipartimento di Stato - è semplicemente questa: stai con i russi o stai con gli Usa e l'Occidente? Israele riceve dagli Usa finanziamenti per miliardi di dollari per sviluppare nuovi sistemi missilistici come l'Arrow o anti-missile come l'Iron Dome ma poi - dopo una richiesta specifica del presidente ucraino Zelenski al premier israeliano Bennett - ha

rifiutato di vendere questi sistemi a Kiev nonostante le pressioni americane. Il "conflitto di interessi" di Israele si consuma in Siria, dove la Russia controlla in gran parte lo spazio aereo e si coordina con Israele, consentendo ai caccia della IAF di lanciare centinaia di attacchi aerei volti a impedire all'Iran di trarre vantaggio dal caos nel Paese dopo la guerra civile. L'establishment della Difesa in Israele abbozza una difesa d'ufficio, sostiene che la richiesta non può essere soddisfatta perché "la Russia usa armi completamente diverse dai palestinesi, quindi l'Iron Dome probabilmente non funzionerebbe".

Lo stesso giorno in cui il presidente ucraino Zelenski ha chiesto al primo ministro Bennett di guidare gli sforzi di mediazione tra i due Paesi, Israele si è rifiutato di unirsi a 87 Paesi nel sostenere una risoluzione guidata dagli Usa al Consiglio di sicurezza ONU di dura condanna per la Russia.

Il giorno successivo Israele ha votato un'altra risoluzione Onu nell'Assemblea generale che condannava l'attacco russo, la posizione più forte che lo Stato ebraico ha preso finora contro Mosca.

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

